

# Nell'anima di Hong Kong

**NARRATIVA** / Con il poderoso e fluviante romanzo storico «La Nobile Casa» lo scrittore e regista australiano James Clavell descrisse magistralmente le vicende di uno dei crocevia del mondo ancora sospeso tra superstizioni e affari miliardari

**Sergio Roic**

Hong Kong: un alveare. Una città che si arrampica sulle colline e si stringe attorno a uno specchio d'acqua. Un conglomerato di isole e isolette. Il cuore pulsante dell'Asia orientale. Oggi Hong Kong è in via di «normalizzazione» da parte delle autorità della Repubblica Popolare Cinese, che hanno riacquisito la sovranità sul territorio che nell'Ottocento e nel Novecento è stato una fiorente (la più fiorente?) colonia britannica. Il romanzo che presenta quest'oggi, *La Nobile Casa* (Bompiani, edizione in italiano del 2022; l'originale inglese è del 1981), narra proprio la storia di questa colonia mentre era al suo apice dal punto di vista economico e politico, ovvero durante gli anni Sessanta del secolo scorso.

*La Nobile Casa* è un romanzo fiume di oltre 1.300 pagine e fa parte della «Saga d'Asia», un insieme di cinque romanzi, tutti quanti bestseller, scritti dall'autore australiano James Clavell. Se in *Shogun* e in *Gai-Jin* Clavell aveva esplorato le condizioni sociali e culturali del Giappone che si avviava alla modernità, in *Tai-Pan* si era concentrato sulla fondazione della città di Hong Kong in un territorio strappato dai britannici alla Cina e divenuto ben presto il fulcro dei commerci di ogni genere dell'Impero britannico. *Il re*, che narra la terribile prigione dei soldati britannici in un carcere di Singapore gestito dai giapponesi durante la Seconda guerra mondiale, e appunto *La Nobile Casa*, romanzo ambientato del 1963 a Hong Kong, completano la saga.

In realtà, *La Nobile Casa* è la continuazione, a cent'anni di distanza o poco più, di una delle fiction familiari e avventurose più riuscite e note nel mondo anglosassone e oltre, quella che mette al centro le avventure del Tai-Pan (il capo della famiglia e dell'impresa) Dirk Struan, un commerciante abile e spregiudicato di origine scozzese grazie a cui nacque e si af-



James Clavell (Sydney, 1921-Vevey, 1994) concluse in Svizzera la sua vita avventurosa di scrittore, sceneggiatore e regista.

## La Nobile Casa

**James Clavell**  
Editore: Bompiani  
Pagine: 1344  
Prezzo: € 25



fermò la città-porto di Hong Kong. Le sue lotte, tese a fondare un impero economico in Oriente, sono citate in lungo e in largo anche nella «Nobile Casa» giacché il protagonista di questa nuova storia hongkonghese non è altri se non il suo discendente Ian Dunross, il nuovo implacabile Tai-Pan della Nobile Casa degli Struan tuttora dominante nella Hong Kong del 1963.

Accanto al decissimo Dunross il romanzo vede sfilare una miriade di personaggi grandi e piccoli che sgomitano per guadagnarsi la luce dei riflettori. Il suo avversario ed alter ego Quillan Gornt, ad esempio, competitore in affari e desideroso di rovinare la Casa degli Struan. Gli imprenditori americani Linc Bartlett e Casey Tcholak, una coppia di affaristi decisi a piegare la Nobile Casa alla loro volontà. Il comandante militare di Hong Kong, Crosse, che gioca con abilità e astuzia un triplo gioco spionistico tra Gran Bretagna, Cina e Unione Sovietica. Lo sfortunato John Chen, della famiglia cinese dei Chen che cogestisce

dalla sua fondazione gli affari della Nobile Casa, rapito e ucciso da un gruppo di banditi che si fregiano dell'orribile nome di Lupi mannari. Altri mille personaggi minori caratterizzano questo romanzo la cui storia copre una manciata di giorni dell'agosto del 1963, ma le cui implicazioni e i cui rimandi occupano gran parte dei temi caldi del confronto tra Occidente e Oriente degli ultimi due secoli.

La bellezza e l'importanza del libro di Clavell (ma anche degli altri quattro che compongono la Saga d'Asia) sta tutta nel suo stile modernissimo di narrare una miriade di avvenimenti che si intrecciano e si sovrappongono senza dimenticare nemmeno uno dei fili del racconto. E allora, proprio mentre un ristorante galleggiante prende fuoco durante una festa a cui sono presenti tutti i vip di Hong Kong (e i personaggi principali del romanzo), è possibile intercalare quella tragedia con le elucubrazioni spionistiche del comandante di una nave sovietica ancorata nel porto e seguire le trac-

ce della superspia Arthur, colui che vende i segreti militari ed economici britannici ai sovietici.

Romanzo di ampio respiro, per la sua lunghezza ma anche per l'interesse dei temi trattati, *La Nobile Casa* descrive sia i due lati della medaglia socio-economica su cui si basa la disputa tra la capitalista Hong Kong e le comuniste (ma acerrime rivali) Cina e Unione sovietica sia le grandi battaglie commerciali su cui si fonda il mondo capitalista. Hong Kong, colonia deregolamentata e dagli investimenti facili e redditizi, fa infatti gola a molti e il suo controllo, anche ideologico, è ritenuto di primaria importanza mentre la potenza dell'Impero britannico sembra ormai un pallido ricordo e la sua posizione sullo scacchiere geopolitico orientale viene occupata dagli Stati Uniti.

Leggere *La Nobile Casa* vi diventerà e appassionerà non solo per le vicende grandi che hanno caratterizzato il mondo e l'Oriente nei fatidici anni Sessanta del Novecento e che sono descritte nel libro, ma anche

## La piscina

**Giacomo Papi**

Editore: Feltrinelli  
Pagine: 240  
Prezzo: € 18

Il Maestro Klaus Signorini, artista famoso in tutto il mondo per le sue disinstallazioni, sta per festeggiare 80 anni nel castello umbro dove si è ritirato. Intorno alla grande piscina di Gheddafi – che il Maestro ha smontato e rimontato piastrella per piastrella nel castello – ci saranno tutti i domestici, l'infermiere-spacciatore Mario, una troupe impegnata a girare un documentario sulla sua vita, i due nipoti Tobia e Lucrezia e i pronipoti Gaia e Juan Julio, l'algida gallerista Emanuela Goldman e l'avidio avvocato Magnoni. Nel castello di Pescelupo, dalle cantine al torrazzo, fra sospetti, paure e una scatenata caccia al tesoro, Giacomo Papi trasforma il giallo classico in un affilato romanzo satirico sulla lotta di classe.



e soprattutto per l'abilità con cui Clavell presenta i suoi personaggi, di cui finirete per innamorarvi. Girate un centinaio di pagine, al lettore si presenta il dilemma: chi vincerà tra Ian Dunross e Quillan Gornt, chi conquisterà il brillante Linc Bartlett, la fedele Casey o la bella Orlanda, la spia Arthur riuscirà a sfuggire al controspionaggio occidentale? E non è finita: tutte le questioni affrontate dal libro sono presentate, come un ricco piatto di portata, in una originale salsa cinese, giacché non bisogna dimenticare che Hong Kong, per tutto il tempo della sua dominazione britannica, è rimasta cinese nel cuore e nell'anima, nei costumi, nei dialetti parlati in città, a causa del fatalismo strisciante e avvolgente – «È il fatto» affermano più volte i personaggi del romanzo – che caratterizza la genti della Cina e che, pian piano ma decisamente, ha finito per condizionare tutti quegli occidentali che si sono avventurati nelle sue cinesissime acque. In sintesi, un grande romanzo, una storia da ricordare e interpretare.

## Per i ragazzi

A cura di Luca Orsenigo

### La principessa nasona



**Davide Cali, Marianna Balducci**  
Editore: Clichy  
Pagine: 40, ill.  
Prezzo: € 21

Non è che tutte le bambine nascono con un nasino alla francese e la rinoplastica anche no. Se nella vita accade di imbattersi in avvenimenti sgraditi ed inaspettati, ci sono altre strade. Soprattutto quando non si intende lasciare troppo spazio all'apparenza, che pur conta. Un pochino. La storia di questa principessa dai capelli rossi e sfortunata, che

sfortunata non è poi davvero, è tutta qui. E non è poco. Ci passano in tanti. Sia piccini sia grandicelli che vecchietti. E la principessina inizialmente bedda come mamma l'ha fatta, si sveglia un bel mattino (è un eufemismo) con un nasone tale da sembrare una proboscide che i disegni, invero eloquenti, mettono in mostra senza freno. Ma è una storia a bivi. Perché dipende. A fronte di un naso così, nato una mattina tutto d'un tratto, le cose possono finire in tanti modi: in «un paese di nasoni, ad esempio, dove il suo si notava appena» oppure ci si può innamorare «di un giovane dai capelli rossi» col quale sposarsi e avere tanti bambini. Uno «con un gran naso, uno con i capelli rossi e uno entrambe le cose». Oppure, basta sceglierne un altro.

### A Milano con Leonardo



**Silvia Merialdo**  
Editore: Dedalo  
Pagine: 96, ill.  
Prezzo: € 14,50

Fa parte della collana «Scienza in viaggio», questo accattivante libricino, scritto come un romanzo e preciso ed esauriente come un trattato scientifico. La collana narra le scoperte e le invenzioni dei grandi scienziati di un tempo, collocandoli nei loro luoghi prediletti e costruendovi attorno una cornice narrativa semplice e divertente. In questo caso

Leonardo da Vinci, che a Milano ha trascorso molti anni, prima con Lodovico il Moro e poi con Carlo d'Amboise, per il Re di Francia spendendosi senza risparmio. Si va dal Cenacolo alla Pietà Rondanini, dal sistema di chiuse per la navigazione dei navigli all'ideazione di una vera e propria città ideale, tipico sogno rinascimentale. Andrea è la protagonista che, a seguito della zia, progettista al Politecnico, incontra il grande toscano di persona. L'escamotage è utile per presentare l'intera vita del genio, il periodo milanese e il Museo a lui dedicato, senza scordare altri luoghi suoi e invenzioni e opere d'arte. Alla fine, resta al lettore persino lo spazio per prove personali, come è il caso della scrittura speculare. Libro istruttivo e coinvolgente ad un tempo.

### Il ragazzo tutto nuovo



**David Almond**  
Editore: Salani  
Pagine: 320, ill.  
Prezzo: € 16,90

Se potremmo essere d'accordo che il mondo è tutto da rifare, umani in primis, è certo da discutere il come. La magica penna di David Almond ci suggerisce infatti che le cose potrebbero anche prendere una pessima china a non tenere gli occhi ben aperti come fanno i ragazzini del suo ultimo romanzo.

Ragazzini svegli e coraggiosi Daniel, Billy Maxie e Louise, in una società adulta dedita solo al successo e al guadagno. Adulti senza alcuna sensibilità, scandalosamente freddi e calcolatori. Non tutti però. Ed è proprio grazie a quei pochi ancora illuminati, la mamma di Daniel su tutti, che infatti riescono nell'impresa di sottrarre al progetto multimilionario della New Life Corporation, George, il primo robot umano. O quasi. Salvarlo dalle grinfie cieche ed entusiaste dell'inventore e dei tanti adulti, che lo reputano una macchina senz'anima, un replicante buono solo ad avviare lo sviluppo magnifico e progressivo di altri automi sempre più perfezionati, che apprendono mentre crescono e diventano pezzi di ricambio. Non è così. Quello che deve prevalere è il rispetto per la vita. In qualsiasi forma.